

Dott.ssa Rag. Stefania Cottone
Via A. La Marmora, 85
90143 Palermo
P.Iva 04368720829
C.F. CTT SFN 70L61 G273E
Tel. 091/6256356 – 091/6257740
e-mail: stefancotton@alice.it



Capaci, 2 Agosto 2016

Al Comune di Capaci

Al Sindaco

Al Segretario Comunale

Al Responsabile dell'Area II

VIA PEC

Oggetto: Richiesta parere

In riferimento alla richiesta di parere in merito alla proposta di Deliberazione della Giunta Municipale n.12 dell' 08/07/2016 - Area II avente oggetto " Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs. N.118/2011 – Anno 2015", si allega alla presente la risposta del Revisore Unico.

Cordiali saluti.

Il Revisore Unico
(Dott.ssa Rag. Stefania Cottone)

COMUNE DI CAPACI
Organo di Revisione

Capaci, 2 Agosto 2016

PARERE DEL REVISORE UNICO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE AVENTE OGGETTO “ RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL’ART.3, COMMA 4 DEL D. LGS N.118/2011 – ANNO 2015 ”.

In riferimento alla richiesta di esprimere il parere di competenza alla proposta di deliberazione di Giunta Municipale n.12 dell’ 08/07/2016 – Area II, avente oggetto il “ **Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell’art.3, comma 4 del D. Lgs n.118/2011 – Anno 2015**, questo Organo di Revisione

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Municipale n. 2 dell’ 08/07/2016 di cui all’oggetto;

Tenuto conto che:

- a. l’articolo art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 prevede che: “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell’allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificandone, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento”;
- b. il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: “Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario ed è effettuato annualmente, con un’unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell’organo di revisione, in vista dell’approvazione del rendiconto”;
- c. il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti e impegni: “Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell’esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell’esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell’esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all’esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell’entrata degli esercizi successivi, l’iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell’esercizio in corso e dell’esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l’approvazione del rendiconto dell’esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell’esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;



Considerato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del Rendiconto dell'esercizio 2015, l' Area del Settore Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi Settori, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, allo scopo di riallineare i valori alla normativa, in modo da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2015 e dagli esercizi precedenti, come si evince dagli allegati alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Considerato che dalla suddetta verifica è emersa l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31/12/2015;

Considerato che l'Organo di Revisione, con nota trasmessa il 27/07/2016 via PEC, ha chiesto ulteriori chiarimenti in merito alla lista degli impegni riaccertati e re imputati, in quanto gli stessi non presentavano le caratteristiche per essere re imputati nell'esercizio 2017;

Preso atto che, successivamente alla suddetta nota, i Responsabili delle Aree I, III, V e VI hanno comunicato, a loro volta con note scritte, che gli impegni di che trattasi devono intendersi conservati e non re imputati all'esercizio 2017;

Preso atto che il FPV vincolato in entrata dell'esercizio 2016/2018, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, è pari ad €. 0,00;

Visto i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 08/07/2016 dal Responsabile dei Servizi Finanziari, Rag. F.sco Paolo Di Maggio

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di deliberazione n. 12 Area II del 08/07/2016 con la quale si procede al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D. Lgs. 118/2011.

Il Revisore Unico

(Dott.ssa Rag. Stefania Gattone)

